



RESTITUZIONE LABORATORI

3b L'ECUMENISMO COME CURA DELLA SPIRITUALITÀ

FOCUS: Sintesi di quanto emerso dal confronto sul tema

Superare le divisioni per diventare più forti spiritualmente.

Più siamo con Gesù secondo le nostre tradizioni, dobbiamo sforzarci per essere esempi. La nostra unità è la nostra forza spirituale.

Il cristianesimo è la cura della nostra anima, della nostra mente, delle nostre Chiese

Il simposio indica un nuovo stile, siamo tutti sullo stesso piano. La SPUC è organizzata come un invito, invece dobbiamo inaugurare una modalità di partecipazione condivisa per organizzare momenti di preghiera e riflessione. Se a livello generale l'ecumenismo come unità in Cristo, a livello locale questo è scarsamente percepito. Istituire delle commissioni locali nelle quali partecipano i rappresentanti delle chiese locali.

Non dappertutto ci sono i Consigli delle Chiese Cristiane

Chi si fa promotore, con quale spirito, con quali modalità

L'importanza della presidenza a turno.

Uno degli ostacoli che si frappongono all'apertura ecumenica è la dimensione confessionale messa davanti a Cristo stesso. La paura di non tradire la dimensione confessionale che pure fa parte della nostra identità. In questo dimentichiamo il comandamento dell'amore. 1. Cristo esalta la fede del Centurione Romano, Esalta la fede della Cananea, La fede come fiducia nei confronti di Gesù. 2. Non solo tra di noi dobbiamo abbattere le mura del confessionalismo, abbiamo una responsabilità grandissima di fronte ai centurioni e le cananee di questo mondo. Dobbiamo testimoniare l'amore verso Cristo e l'amore di Cristo per il mondo. Non ci metteremo mai d'accordo sui dettagli, ma se amiamo Cristo e se consideriamo gli altri superiori (Filippesi).

Prestare attenzione agli estremismi nelle Chiese che frenano il cammino ecumenico. Ci sono dei sacerdoti ottusi per i quali l'ecumenismo è divisione. Ci sono delle rigidità nel mondo protestante.



Ecumenismo come conversione dalle rigidità. Nei paesi orientali e ortodossi ci sono diverse posizioni. Ad esempio, in Romania c'è un approccio più aperto che in altri paesi.

Ecumenismo deve essere un movimento popolare non di elite, formazione del clero per accompagnare la formazione ecumenica.

Passare dal sospetto alla fiducia: ecumenismo come cura spirituale, via per guarire l'anima attraverso l'incontro con l'altro. Non cambiare l'altro ma noi stessi per essere più fedeli a Cristo. Ecumenismo è una terapia spirituale del Corpo di Cristo.

Valorizzare le città, le regioni i paesi dove i rapporti tra le religioni sono stati positivi.

Promuovere la formazione all'ecumenismo. Avere una base di formazione solida Conversione all'ecumenismo dei preti e dei responsabili pastorali. Coinvolgere le parrocchie, le comunità, le Chiese locali.

Promuovere la giusta conoscenza delle altre confessioni. Superare la confusione mentali. Nella nostra diocesi abbiamo avviato una formazione ecumenica, ortodossia, riforma, ebraismo, invitando relatori di tutte le confessioni. è importante fare formazione.

Curare l'amicizia e pregare insieme con l'orizzonte che è l'incontro in Cristo.

Prendere parte alle celebrazioni delle altre chiese. Continuate a pregare insieme, celebrare i vesperi insieme alle comunità ortodosse. C'è il vertice ed è necessario che i ministri recepiscono

Incoraggiare la centralità di Cristo, una spiritualità vivace e creativa che discenda dal ministero di Gesù. Avere certezza che ciascuno secondo le proprie tradizioni, punta sulla vita del vangelo, è Gesù che ci dà le piste di ricerca, una conversione a una spiritualità di comunione. Ciascuno dov'è, vivere questa comunione. I teologi devono essere centrati su Cristo e capire l'altro nelle sue categorie non nelle mie categorie. Il compito delle autorità e delle formazione del clero e dei laici. Amo la Chiesa altrui come la mia.

Avere come esempio il fatto di dare la vita, oppure mi ergo come censore. Crescere nella spiritualità per essere cristiani autentici a ogni livello. Abbiamo un'esperienza molto bella in Umbria. Abbiamo un incontro con le persone prima ancora che con le chiese. Abbiamo preparato tutto insieme.

Parlarci quando si presentano questioni critiche.

La pazienza, cucire con dei punti piccoli per confezionare un vestito resistente. Non solo le grandi città, ma anche andare nei vicariati e nel territorio.

Ecumenismo come cura della spiritualità: la spiritualità che cura l'ecumenismo,



l'ecumenismo che cura la spiritualità. Possiamo leggerlo per fare l'ecumenismo dobbiamo curare la spiritualità (Unitatis Redintegratio): curando la spiritualità.

Dobbiamo insistere sull'altro senso: devo fare l'ecumenismo per fare la spiritualità. Se voglio curare la spiritualità non posso escludere la dimensione ecumenica.

Forse ciascuno dovrebbe chiedersi quanto nelle nostre formazioni che senza la dimensione ecumenica non curiamo la nostra spiritualità.

PROSPETTIVE DI LAVORO: Proposte operative per il futuro del dialogo ecumenico in Italia

Riscoprire la bellezza e il gusto di andare a pregare come prega l'altra chiesa.

Formazione ecumenica rivolta sia ai laici sia al clero.

Avere più incontri oltre all'Ottavario di preghiera, anche creativi

Incontri ecumenici fuori dalle Chiese, nelle carceri, nei luoghi di cura, nei quartieri.

Imparare dall'atteggiamento di Cristo che non ha distrutto ma ha accolto. Imparare da chi non è dei nostri.

Condividere i momenti forti gli uni degli altri.

Anche in casa cattolica l'attenzione alla parola, alla Bibbia.

Conoscere le storie di persecuzione gli uni degli altri cristiani. L'ecumenismo del sangue. La Chiesa non chiede vendetta

La figura dei santi e le figure esemplari